

27 OTT. 2007

Valle d'Itria /

Lunedì a Monopoli forum delle istituzioni

BARI - Otto comuni, 200mila abitanti, e un grande obiettivo: progettare insieme il futuro. Costruire uno strumento che armonizzi le diverse politiche di intervento - e quindi le relative programmazioni - in cinque settori chiave: sviluppo economico, sicurezza, ambiente, salute, cultura.

Per evitare sprechi e duplicazioni, compartimenti stagni e mancanza di sinergie, in territori dai profili spesso omogenei o complementari. Tutto ciò ha un nome: Piano Strategico Valle D'Itria e un sottotitolo, "La Murgia dei Trulli: dal mare alla Valle d'Itria". Ha un territorio, ossia i comuni di Monopoli (capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Grottole, Locorotondo, Martignano, Noci e Putignano e le province di Bari, Brindisi e Taranto. Di tutto questo si parlerà lunedì 29 ottobre, a Monopoli all'insediamento, alle 17 nella Sala Consigliare, del Forum delle Istituzioni. Al Fo-

L'appuntamento sancisce l'avvio della prima fase, quella del costruire, con le amministrazioni pubbliche impegnate nel ruolo di "facilitatore dello sviluppo".

Il Forum rappresenta uno strumento permanente di supporto, un luogo di confronto attuale che interviene nell'identificare scelte e priorità, nei processi di traduzione in obiettivi e strumenti, infine nella fase di implementazione del Piano. E' questo il primo dei tre organismi di partenariato previsti, entro novembre il Consiglio del Piano Strategico attiverà il partenariato economico-sociale, i cui rappresentanti animeranno quattro "tavoli della concertazione economico-sociale" e promuoverà la fondamentale partecipazione dei cittadini utilizzando lo strumento di e-democracy (applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Tutti destinati a incontrarsi periodicamente

- e anche in modo trasversale - con un sistema organizzato di consultazioni che coinvolge di fatto sia i rappresentanti degli interessi pubblici e privati presenti nell'area, sia delle istanze sociali di base espresse nelle associazioni dei cittadini. I lavori sfoceranno, entro il 2008, in un accordo di programma da sottoscrivere con la Regione Puglia, che a quel punto, in base alle specifiche azioni previste, doterà di budget il Piano Strategico, di per sé strumento innovativo adottato negli ultimi anni in Europa ed in Italia. La scelta della Regione di finanziare i Piani Strategici destinandovi risorse - attraverso i fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e agli altri fondi nazionali (FAS) - ma anche autonomia per l'attuazione degli stessi, rende il Piano un'occasione unica, una cornice irripetibile per attuare le politiche di sviluppo.



rum partecipano l'assessore regionale alla Programmazione, Francesco Saponaro e i principali rappresentanti degli organismi pubblici del territorio: enti e le associazioni pubbliche, le agenzie regionali, le aziende speciali, le aziende sanitarie pubbliche, le Camere di Commercio, l'Università e il Politecnico, le istituzioni pubbliche e private riconosciute operanti nell'ambito dell'istruzione e della formazione.